



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 39

1^a COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

229^a seduta: mercoledì 17 marzo 2021

Presidenza del presidente PARRINI

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(1894) Istituzione della giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di Coronavirus, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mulè ed altri; Elena Murelli ed altri; Martina ed altri; Stefania Mammì ed altri; Roberto Rossini ed altri

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5 e passim
CALDEROLI (L-SP-PSd'Az)	6
* CANTÙ (L-SP-PSd'Az)	3
MALPEZZI, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	4, 5
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	8

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Europeisti-MAIE-Centro Democratico: Europeisti-MAIE-CD; Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto+Europa - Azione: Misto+Eu-Az.

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Simona Flavia Malpezzi.

I lavori hanno inizio alle ore 15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1894) Istituzione della giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di Coronavirus, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mulè ed altri; Elena Murelli ed altri; Martina ed altri; Stefania Mammì ed altri; Roberto Rossini ed altri
(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE, *relatore*. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1894, sospesa nella seconda seduta pomeridiana di ieri.

Colleghi, vi informo che ho presentato, in qualità di relatore, l'emendamento 2.200, pubblicato in allegato. È stato presentato inoltre l'ordine del giorno G/1894/100/1, a prima firma della senatrice Cantù, in un testo identico a quello approvato in sede redigente, anch'esso pubblicato in allegato.

Avverto infine che la Commissione bilancio ha espresso parere non ostativo sul testo e sull'emendamento 2.200.

Passiamo all'esame dell'ordine del giorno G/1894/100/1, che invito la presentatrice, senatrice Cantù, ad illustrare.

CANTÙ (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, colleghi, credo che l'impegno a far sì che con la Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da Covid-19 sia riconosciuto anche un sostegno economico agli aventi titolo possa consentire di promuovere un processo virtuoso, utile ad avvicinare i cittadini alla politica, testimoniando che lo Stato c'è, quando serve. Questa è la *ratio* dell'ordine del giorno a mia prima firma, che necessita di essere votato e approvato, giacché teso a coniugare il momento celebrativo con la solidarietà concreta, quella che è a tutela reale dei medici e di tutti gli operatori sanitari e socio-sanitari vittime del Covid.

Se lo Stato infatti c'è solo quando deve incassare, credo che sarà difficile convincere gli italiani ad un cambio di paradigma fondamentale nell'etica e nella cultura di servizio per la comunità e di ragione di senso dello Stato e dei doveri civici ad esso correlati.

Ritengo che questo nuovo Esecutivo, sommando sensibilità diverse, ma tutte protese alla tenace volontà di superamento dell'emergenza sanitaria ed economica, debba far sì che le azioni siano tali da essere concretamente implementate per giustificare, soprattutto a ripresa economica av-

venuta, che il cittadino si senta di onorare il dovere civico pagando le tasse in un processo virtuoso di generale acculturamento alla tutela del bene comune, con una riappropriazione di valori etici e civici nella più ampia platea di cittadini, perché al momento del bisogno lo Stato c'è, dimostrando solidarietà effettiva verso tutti i medici, gli operatori sanitari e socio-sanitari che, nell'esercizio della professione, hanno perso la vita o hanno subito menomazioni permanenti per sostenere e salvare altri.

Noi chiediamo quindi fortemente di investire in quella solidarietà concreta, generatrice della cultura dell'assolvimento dei propri doveri. *Ergo*, lo Stato c'è quando serve, per cui, caro cittadino, quando è il momento, ricordati di pagare le tasse. Ma, se lo Stato per primo non c'è nel momento del bisogno, continuerà a passare il concetto che non pagare le tasse è una sorta di legittima difesa.

Gli impegni allora, al cui tempestivo assolvimento chiamiamo l'Esecutivo, sono quelli che abbiamo condiviso anche nella giornata di ieri e sui quali non mi soffermo.

Mi auguro che la mia «invasione» in questa Commissione possa essere percepita come uno sforzo comune per un vero cambio di passo normo-istituzionale. Ringrazio tutti voi di cuore, colleghi, il Presidente e tutti i Capigruppo, che mi hanno assecondata in questo percorso ad ostacoli.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice Cantù per il continuo stimolo offerto alla Commissione nell'esame di questo provvedimento, anche ai fini del superamento di non pochi ostacoli di tipo procedurale e politico, vista la crisi di Governo che, in alcuni momenti, ha sembrato davvero mettere a rischio l'approvazione della legge in tempo utile, vista la data del 18 marzo indicata per la celebrazione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di Coronavirus. Domani il Presidente del Consiglio sarà a Bergamo e credo che approvare il provvedimento in tempo per questa occasione sia un buon segnale.

L'altro segnale che dobbiamo dare è riuscire a trasformare presto in un'iniziativa legislativa condivisa gli impegni contenuti nell'ordine del giorno, che non sono di poco conto perché, se è vero che la solidarietà simbolica è importantissima, la solidarietà materiale la rende di certo più concreta.

Passiamo all'esame dell'ordine del giorno.

MALPEZZI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G/1894/100/1.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno G/1894/100/1, presentato dalla senatrice Cantù e da altri senatori.

È approvato.

(All'unanimità).

Passiamo all'esame degli articoli.

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 2, sul quale ho presentato un emendamento soppressivo della norma precedentemente introdotta in sede redigente, al fine di recepire la condizione posta dalla Commissione bilancio.

MALPEZZI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il parere del Governo sull'emendamento 2.220 è favorevole.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.200, da me presentato in qualità di relatore.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2, nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso, nel testo emendato, con l'intesa che la Presidenza si intende autorizzata ad effettuare i coordinamenti che si rendessero necessari.

È approvato.

(All'unanimità).

CALDEROLI (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, ringrazio la senatrice Cantù per il lavoro svolto, così come ringrazio la Commissione per la sensibilità dimostrata.

Da bergamasco – domani ci sarà il Presidente del Consiglio a Bergamo – sono grato per l'istituzione, direi sul limite, di una Giornata in memoria delle vittime dell'epidemia di Coronavirus. Mi dispiace tuttavia molto per due cose, signor Presidente, delle quali mi rammarico e che vorrei che lei segnalasse alla Presidenza del Senato.

La prima è che, nonostante la condivisione di tutti i Gruppi sulla decisione di istituire questa giornata, nella Conferenza dei Capigruppo di ieri ci si sia dimenticati che magari anche il Senato domani avrebbe fatto un'ottima cosa nel celebrare la giornata del 18 marzo. Credo che questo vuoto probabilmente avrebbe dovuto essere colmato, anche rispetto ad altre commemorazioni che facciamo.

La seconda questione attiene al profilo procedurale, in particolare al differente orientamento che ha avuto la Ragioneria generale dello Stato sul medesimo testo esaminato dalla Camera dei deputati e dal Senato. Mi chiedo come sia possibile che su un testo, sul quale nessuna considerazione o critica è stata espressa in occasione del passaggio alla Camera, al Senato si sia invece dovuta recepire la condizione posta dalla Commissione bilancio sulla base dei rilievi posti proprio dalla Ragioneria, condizione che oggi siamo andati ad abrogare senza che nessuna censura sia stata mossa rispetto ad un emendamento abrogativo. Non credo che ci sia una ragione di Stato o politica che abbia portato a questa scelta, che mi sembra di assoluto buon senso.

Mi spiace dirlo, ma c'è qualcosa che non torna nel fatto che l'atteggiamento e i conti della Ragioneria generale siano diversi rispetto ad un identico testo esaminato dalla Camera e dal Senato. Troppe volte vediamo bloccare un provvedimento con un parere negativo per assenza di relazione tecnica o altro, oppure perché la Ragioneria generale dello Stato ci ha messo il naso. Mi spiace, ma se dieci fa dieci alla Camera, lo stesso deve essere al Senato.

PRESIDENTE. Condivido le riflessioni del presidente Calderoli.

Mi farò immediatamente latore nei confronti della Presidenza del Senato della richiesta di spiegazioni su come mai non sia stato organizzato nella giornata di domani un evento per commemorare le vittime da Covid-19, considerato che il Senato ha fattivamente contribuito a far nascere questa iniziativa. Non mi pare una domanda peregrina; ci saranno poi ragioni oggettive, ma è giusto sollevare il problema in qualche modo.

Sulla seconda questione, esiste nella vita e negli ordinamenti il diritto di cambiare idea, però oggettivamente siamo di fronte ad un fatto abbastanza singolare, che è giusto rimarcare e io lo farò con le autorità competenti. Come potete ben capire, c'è stato un lavoro di diplomazia per avere un parere non ostativo, il che ha consigliato di rinviare questo chiarimento ad un momento immediatamente successivo all'acquisizione del risultato dell'approvazione definitiva del provvedimento. Una volta acqui-

sito il risultato – lo dico anche al rappresentante del Governo, che è presente – credo che ci dovremmo congiuntamente far carico di chiedere e avere questo chiarimento.

Ringrazio tutti gli intervenuti.

I lavori terminano alle ore 15,10.

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTO
AL DISEGNO DI LEGGE N. 1894****G/1894/100/1**

CANTÙ, PARRINI, COLLINA, AUGUSSORI, BRESSA, DE PETRIS, GRIMANI,
MANTOVANI, ROJC, TOTARO, VALENTE, VITALI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge 1894, che istituisce, nella data del 18 marzo di ogni anno, una Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di Coronavirus

premesso che:

appare indispensabile, in parallelo alle iniziative volte a onorare la memoria le vittime della pandemia, prevedere forme di indennizzo o sostegno in favore degli operatori sanitari e socio-sanitari deceduti o che hanno riportato lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da Sars-Cov-2,

ciò si rende ancor più necessario in ragione del fatto che le Compagnie di Assicurazioni non hanno inteso riconoscere alcun risarcimento agli operatori sanitari e socio-sanitari sottoscrittori di polizze infortuni, il cui contratto di lavoro non rientra negli indennizzi INAIL, negando equiparazione di tutti gli operatori sanitari e socio-sanitari caduti o infortunati sul lavoro in pandemia;

la richiamata esigenza è stata oggetto di ripetute prese di posizione da parte della 12^a Commissione;

in sede di conversione del decreto-legge ristori è stato accolto dal Governo l'ordine del giorno G/1994/50/5-6;

impegna il governo ad adottare le iniziative di propria competenza al fine di:

a) avviare un tavolo di confronto con gli operatori del settore assicurativo per definire le modalità con cui a medici ed operatori del settore sanitario e socio-sanitario, operanti nel settore privato e pubblico, nei casi accertati di infezione da SARS-CoV-2, contratta tra il 31 gennaio 2020 e il termine dello stato di emergenza, possa essere accordato un congruo risarcimento purché sia dimostrato che il contagio sia avvenuto in occasione dell'attività lavorativa e professionale;

b) provvedere, compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica, a rifinanziare ed ampliare le finalità di cui al Fondo istituito dall'ar-

articolo 22-*bis* del decreto-legge n. 18 del 2020 destinato all'adozione di iniziative di solidarietà a favore dei familiari e degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio sanitari, impegnati nelle azioni di contenimento dell'emergenza epidemiologica.

Art. 2.

2.200

IL RELATORE

Sopprimere il comma 3.
